

-----  
DIRITTI  
-----

I DIRITTI non esistono. Esistono solo i VOLERI.

Voleri più o meno in conflitto.  
Chi pretende di fare etica, in realtà fa retorica.  
La guerra è una forma di retorica.

RETORICA = 'arte del persuadere a preferire secondo le intenzioni del persuasore'.

Qui una vaga specie di teorema che lo dimostra: [http://adaptive.it/ph/etlog\\_it.htm](http://adaptive.it/ph/etlog_it.htm)  
Qui una argomentazione più discorsiva: <http://adaptive.it/oldw/martini.pdf>

Per questo i discorsi etici appassionano ma non concludono.

L'etica normativa è infondata. Esistono solo innumerevoli etiche locali, sé dicenti fondate.  
Locali: nel tempo, nello spazio e secondo occasione.

Lì sta la radice e la motivazione della "trascendenza".

Se uno vuole un'etica normativa (per allestire un sistema giuridico, ad esempio), deve passare per una trascendenza. La cosa interessante è che bisogna ancora VOLERE che esista tale trascendenza.

Chi pretende di farne a meno, ma pretende di fare un'etica normativa, si illude. Per questo i discorsi etici, politici e giuridici di ascendenza illuminista sono fragili fino all'inconsistenza. Manca la "trascendenza" come realtà. Finisce per diventare tutto una burocrazia. Burocrazia trascendentale.

L'illusione di poter fare etica normativa arriva forse da Platone. È una illusione platonica infondata.

Chi pensa di poter individuare verità etiche, o verità che provengano da assunzioni etiche, si illude.

Si può fare solo etologia, cioè descrizione a posteriori dell'emergere di comportamenti con forme riconoscibili di "liceità". Forse quelle forme sono accumulazioni storiche di tabù e di esperimenti comportamentali che hanno funzionato, dati i contesti in cui si sono sviluppati e per tempi di qualche lunghezza da sembrare eterni alla memoria. Non è mai detto che continuino a funzionare.

L'emergere di "etiche di fatto" è, al più, un tratto caratterizzante soggetti (o gruppi di soggetti) storicamente evolutosi. Come lo è un occhio, una zampa, un'antenna, un meccanismo neurale, un meccanismo immunitario, un DNA. Cose proprie delle entità che ora definiamo "biologiche", ma che mostrano ogni giorno di meno la loro presunta discontinuità dai meccanismi chimici e fisici sottostanti. Studiare i meccanismi "biologici". Studiare i fenomeni di auto-organizzazione.

Leggere Daniel Dennett. Leggere Frans de Waal e gli altri etologi.

Tutto è sempre fluido. Cambia col cambiare del contesto e fa cambiare il contesto.

Forse il capostipite del pensare che la retorica sia un ragionamento è Platone. Basta fare generalizzazioni inappropriate. Aveva ragione Whitehead a dire che la filosofia occidentale è solo un lungo commento a Platone.

Leggere tra le righe e cercare di capire: Niccolò Machiavelli, Carl von Clausewitz, Talleyrand, Carl Schmitt.

Leggere tra le righe e cercare di capire: Adam Smith e David Hume (da un 'essere' non deriva un 'dover essere').

Su tutti, leggere e cercare di capire Charles Darwin anche come sommo pensatore. Il più grande mai comparso.

----

Addì 2026-03-07

Bruno Caudana